

stabilite dalla condizioni di polizza, dalla data di sottoscrizione, bensì dal mese per il quale l'assicurato aveva effettuato il pagamento del primo premio, in generale dal Gennaio 1913, dovendosi tenere conto degli effetti delle successive concessioni, fatte dall'Istituto per la retrodatazione dei contratti appunto con effetto dal Gennaio 1913; con queste operazioni sono stati completati i moduli di valutazione e i relativi cartellini per più di 157 mila proposte, mentre si è avviato il regolare servizio di corrispondenza con la Sede della Gestione Provvisoria di Torino per eseguire le ulteriori variazioni delle proposte, che avvengono per regolarizzazione o a causa di decesso o per altre cause. Si è raggiunto così anche lo scopo di abilitare in queste operazioni un primo nucleo di impiegate, le quali (appena sarà deliberato di procedere a dare assetto all'ordinamento del portafoglio derivante dalla trasformazione della Cassa Pensioni presso questa Direzione Generale) riusciranno elementi apprezzabili per estendere i servizi. Con questi lavori preliminari l'Istituto si è posto in grado di compiere l'emissione delle polizze appena avrà cognizione delle somme spettanti dalla liquidazione ai sottoscrittori dei contratti. E' noto che il ritardo nei lavori di determinazione delle quote di riparto ha impedito finora all'Istituto di procedere all'adempimento di questa operazione, dalla quale deriverebbe la sicurezza agli assicurati di aver perfezionato nel miglior modo i contratti sottoscritti. Ma ancora oggi non può ritenersi imminente la determinazione dei premi unici che saranno assegnati ai soci trasferiti all'Istituto.